

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022484
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Giovanni (ex)

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	attuale
OGAD - Denominazione	Museo diocesano San Giovanni

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Asti
PVCI - Indirizzo	Via Giulio Natta, 18

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Asti
CTSF - Foglio/Data	77
CTSN - Particelle	B

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	8.197385
GPDPY - Coordinata Y	44.901112

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di	

<b>georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2018
<b>GPBO - Note</b>	<a href="https://www.google.com/maps">https://www.google.com/maps</a>
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Non è stato ancora chiarito se l'edificio in esame fu edificato su una costruzione già esistente, di cui la cripta sarebbe la parte superstite oppure se la cripta fu costruita insieme alla chiesa superiore. Di quest'ultima non è stata accertata la funzione originaria (fu davvero la prima cattedrale astigiana?), né si conosce la forma della facciata e la tipologia del lato absidale, il piano di calpestio e il rapporto planimetrico con la cripta sottostante (specifiche nella scheda cartacea allegata)
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	IX
<b>RELV - Validità</b>	(?)
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	IX
<b>REVV - Validità</b>	(?)
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	L'edificio fu affrescato.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	L'edificio viene consacrato da Papa Urbano II.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELI - Data</b>	1086/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>REVI - Data</b>	1086/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENN - Notizia</b>	Mentre erano già in corso i lavori di costruzione della nuova Cattedrale, sarebbe crollata parte della navata nord, che non venne più riedificata. La prova di tale evento sarebbe rappresentata dal fatto che il materiale di tamponatura delle arcate è costituito da mattoni antichi di recupero. Anche l'episodio del crollo, narrato dal Ventura e non ritenuto veritiero da molti studiosi, è comunemente attribuito alla costruzione sita a posto del Duomo attuale.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELI - Data</b>	1354/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1354/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Viene seppellito nel San Giovanni il vescovo De Rosette, la cui lapide sepolcrale è stata infissa nel muro a sud della chiesa almeno fino al 1894. Tale circostanza testimonierebbe che ancora in quel periodo l'edificio conservava la funzione di Cattedrale. Tale circostanza testimonierebbe che ancora in quell'edificio conservava la funzione di Cattedrale.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELI - Data</b>	1348/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1348/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
	L'intervento del De Gentis consistette, per quanto è dato comprendere, dalle trasformazioni successivamente subite dall'edificio, nella costruzione delle volte. Nella stessa occasione venne aperta la "bocca"

<b>RENN - Notizia</b>	(ora murata) di collegamento con la cripta e le due aperture sul lato nord, di comunicazione, con ogni probabilità, con edifici contigui. Tutti gli interventi del De Gentis sono firmati dalla presenza dello stemma della famiglia (scudo con tre ghiande).
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	NR
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	NR
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Nella visita pastorale del vescovo Della rovere erano nella chiesa tra altari dedicati, rispettivamente, a San Giovanni Battista, alla Vergine e a Santa Radegogna.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1568/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1568/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENN - Notizia</b>	Non è certo se la navata a sud, ancora rappresentata nella pianta del Theatrum Statum Sabaudiae fosse trasformata in un portico separato dalla chiesa o fosse ancora parte integrate di essa.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1671/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1671/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENN - Notizia</b>	Probabilmente all'epoca del vescovo Milliavacca furono demolite le navate sud e l'abside e trasportato l'ingresso principale sul alto est.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1671/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1682/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	La facciata rivolta ad est, era racchiusa tra due lesene sormontato da un timpano triangolare. La porta d'ingresso, assiale e coronata da una cornice simile a quella attuale, era a livello del sagrato e sormontata da una finestra rettangolare. All'interno della chiesa erano un altare dedicato a San Giovanni Battista con pittura datata 1516, il battistero, il pulpito, il coro della cattedrale e molti marmi provenienti da chiese astigiane demolite. In esso si svolgeva il Sabato santo e il sabato prima della Pentecoste, la solenne benedizione del Fonte battesimale e nelle ottave delle stesse festività, vi si battezzavano tutti i bambini nati in quei giorni in città.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	L'edificio subì un pesante intervento di restauro che mutò il disegno gotico delle volte e, con ogni probabilità, trasformò le finestre. Nello stesso periodo venne abbassato il livello del terreno circostante, costruita la facciata nelle forme attuali ed eseguite decorazioni interne.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1866/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1866/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENN - Notizia</b>	Vi era solo un altare dedicato a San Giovanni Battista e alcune lapidi sepolcrali infisse nelle murature laterali a nord e a sud.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
----------------------	----

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intorno
<b>RENN - Notizia</b>	Mentre già da qualche tempo l'edificio non era più usato per scopi di culto, tanto da essere destinato durante la prima guerra mondiale a dormitorio delle soldatesche, vennero demoliti gli edifici che erano ad essi addossati sul lato nord e aperta via Natta.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1925/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1925/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENN - Notizia</b>	Fu realizzato il tramezzo di divisione dell'ultima campata e soletta. Il locale così ricavato fu utilizzato come oratorio giovanile e il resto della chiesa a teatro.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1934/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ante
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1934/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	sagrato
<b>RENN - Notizia</b>	Furono eseguiti scavi sotto il sagrato.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1938/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1938/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	affreschi

<b>RENN - Notizia</b>	Sono stati staccati dal sottotetto gli affreschi dell'XI secolo, restaurati ed "appesi" poi lungo le pareti dell'aula.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1977/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1980/00/00
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	a navata unica
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	parte del bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	in mattoni
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	in mattoni
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a due falde con testa a padiglione
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	struttura lignea alla piemontese
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLN - Quantità</b>	1

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scalini
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	ingresso principale

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
----------------------	----------

**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMG - Genere</b>	in legno
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a listelli

**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMG - Genere</b>	in graniglia
----------------------	--------------

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAD - Uso</b>	museo
-------------------	-------

**USO - USO STORICO**

<b>USOD - Uso</b>	chiesa
-------------------	--------

**USO - USO STORICO**

<b>USOD - Uso</b>	sala per spettacoli e riunioni
-------------------	--------------------------------

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L. 1089/39, art. 4
----------------------------------	--------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	<a href="http://www.cittaecattedrali.it/it">http://www.cittaecattedrali.it/it</a>
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_01
<b>FTAT - Note</b>	vista da sud-est

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Musetti, Valentina
<b>FTAD - Data</b>	2018/08/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_02
<b>FTAT - Note</b>	scorcio della facciata

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Musetti, Valentina
<b>FTAD - Data</b>	2018/08/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_03
<b>FTAT - Note</b>	vista da nord-est

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Musetti, Valentina
<b>FTAD - Data</b>	2018/08/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_04
<b>FTAT - Note</b>	scorcio prospetto nord

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Musetti, Valentina
<b>FTAD - Data</b>	2018/08/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_05
<b>FTAT - Note</b>	particolare apertura lato nord

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Musetti, Valentina
<b>FTAD - Data</b>	2018/08/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_06
<b>FTAT - Note</b>	prospetto ovest, vista dalla strada

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Musetti, Valentina
<b>FTAD - Data</b>	2018/08/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_07

<b>FTAT - Note</b>	prospetto sud
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Musetti, Valentina
<b>FTAC - Collocazione</b>	<a href="http://www.cittaecattedrali.it">http://www.cittaecattedrali.it</a>
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022484_08
<b>FTAT - Note</b>	interno
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	allegati alla scheda di catalogo
<b>DRAC - Collocazione</b>	Palazzo Chiablese Torino/ Archivio Catalogo 1993
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	0100022484_disegno
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda di catalogo
<b>FNTD - Data</b>	1981/10/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiablese - Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - n. 1993
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022484_scheda01
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	allegati alla scheda di catalogo
<b>FNTD - Data</b>	1981/10/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiablese - Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - n. 1993
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022484_scheda02
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	allegati alla scheda di catalogo
<b>FNTD - Data</b>	1981/10/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiablese - Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - n. 1993
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022484_scheda03
<b>BIL - Citazione completa</b>	<a href="http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/93-museo-diocesano-san-giovanni-asti">http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/93-museo-diocesano-san-giovanni-asti</a> (consultazione: 06/09/2018)
<b>BIL - Citazione completa</b>	<a href="http://museo.sicdat.it/il-museo/lo-spazio-san-giovanni">http://museo.sicdat.it/il-museo/lo-spazio-san-giovanni</a> (consultazione: 06/09/2018)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Madaro Macera, Mirella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Biancolini, D.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2018
<b>RVMN - Nome</b>	Musetti, Valentina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2018
<b>AGGN - Nome</b>	Musetti, Valentina
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fantone, Monica
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>SISTEMA URBANO. L'edificio è inserito nel recinto del duomo (sec. XV) di cui segna parte del confine nord. La facciata principale e il fronte sono rivolti sul vasto cortile interno posto tra il s. Giovanni e il Duomo. Il lato nord prospetta sulla via Natta aperta, nel 1925, demolendo a lacune costruzioni che erano addossate alla chiesa, il fronte ad ovest su un orto chiuso sui tre lati. <b>RAPPORTI AMBIENTALI.</b> L'ampio cortile delimitato, sul lato nord dalla chiesa di San Giovanni e su quello sud del duomo, è chiuso, ad ovest, da un alto muro di recinzione e ad est dagli edifici dei chiostrini della cattedrale e della chiesa di S. Stefano (IX e XIV). Tale cortile, attualmente utilizzato per il gioco del calcio, è stato adibito a cimitero fino al 1864, la sua tipologia e funzione originaria devono essere accertate; dalla pianta di Larus del 1632 (Asti, Pinacoteca civica) risulta che vi era un edificio a pianta centrale. Sul lato opposto della via Natta, su cui comincia il pendio della collina su cui sono, in sommità resti delle mura medievali della città, prospettano costruzioni di due o tre piani, con semplicissime caratteristiche costruttive, circondate da orti e giardini. Nonostante l'estremo interesse l'area versa in grave abbandono. <b>DESCRIZIONE.</b> La chiesa di San Giovanni è un edificio orientato con la facciata a est e pianta rettangolare ad una sola navata divisa in quattro campate coperte da volte a crociera (segue nella scheda cartacea allegata). <b>STRUTTURE SOTTERRANEE.</b> La "cripta" sotto ala prima campata est</p> <p><b>ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI.</b> In facciata, nella cornice del timpano, è in caratteri stampati maiuscoli la scritta parzialmente leggibile; nel fronte a sud, in alto verso lo spigolo est, e in quello a nord, in chiave ai due archi verso lo spigolo est, è inserito lo stemma della famiglia Gentis (scudo con tre ghiande). All'interno data 1516 graffita sull'affresco rappresentante la Madonna in navicella e stemmi della famiglia De Gentis in chiave alle volte. <b>ARCHIVI.</b> S.B.A.A. TO, Archivio, Asti, Duomo; Asti, Archivio di Stato, Biblioteca; Asti, Pinacoteca Civica. <b>AGGIORNAMENTO.</b> Sono stati aggiornati i campi relativi ai paragrafi OG, CS, GP, DO, US. Dal 2010 ospita il Museo diocesano San Giovanni.</p>